



A.C.A.R.O. - IL PROGRAMMA DI ANIMAZIONE TERRITORIALE

A cura di **ECOAZIONI, M. Bastiani, & altri**

Non siamo solo un paese agricolo. Siamo un Paese di foreste, un terzo dell'Italia è bosco, e azioniamo politica ed economia di conseguenza. Politica forestale, economia forestale servono. E servono quando gli incendi sono spenti. La prevenzione si fa prima...è decisiva per pianificare, certificare, ridurre il rischio di incendio, di dissesto idrogeologico, di tenuta della biodiversità nelle foreste¹. In termini generali il progetto A.C.A.R.O ha agito in questo contesto al fine di: 1. Individuare soluzioni per la gestione del rischio e della prevenzione incendi boschivi nel comprensorio orvietano; 2. Promuovere le azioni innovative nelle proprietà forestali aderenti; 3. promuovere l'adozione di pratiche di gestione forestale nelle proprietà forestali del comprensorio; 4. adottare procedure di gestione del rischio incendio da parte delle amministrazioni; 5. diffondere i risultati del piano. Le attività di animazione, hanno costituito un'azione significativa rispetto a quanto realizzato. Il primo obiettivo dell'attività di animazione ha riguardato l'individuazione degli stakeholder e il loro coinvolgimento.

Attraverso l'attività di animazione si intende fornire il sostegno ad un'azione congiunta per mitigare o adattarsi al cambiamento climatico a partire dall'innalzamento della resilienza delle aree boschive. L'attività da svolgere può essere sintetizzata in cinque tappe fondamentali:

1. individuazione (analisi) dei soggetti ai quali destinare le azioni di animazione;
2. Informazione attraverso "public hearings" destinate a innalzare la conoscenza sul ruolo delle aree boschive nell'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici;
3. Coinvolgimento di specifici gruppi (target) di portatori d'interesse (proprietari aree boschive, amministratori, tecnici, cittadini, ecc...) attraverso la tecnica del "Focus Group" al fine di acquisire elementi per valutare la vulnerabilità del territorio interessato;
4. Partecipazione attraverso incontri per individuare Strategie territoriali e azioni congiunte per innalzare la resilienza delle aree boschive;
5. Attività di animazione per rendere fattibile e disseminare il progetto territoriale collettivo di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici nel territorio individuato.

Il progetto al fine di raggiungere in modo efficace gli stakeholder ha realizzato adeguate campagne informative e organizzato eventi pur nella difficoltà costituita dal parallelo sviluppo della pandemia da COVID-19. In occasione di tali eventi si è predisposto del materiale informativo che è stato distribuito agli interessati, così da aumentare la visibilità e la notorietà di quanto affrontato con A.C.A.R.O. Attraverso l'attività di animazione si è inteso fornire il sostegno sul fronte delle comunità locali, ad un'azione congiunta di coinvolgimento e sensibilizzazione della popolazione alla salvaguardia delle foreste dagli incendi e/o dalle calamità naturali e/o dagli eventi catastrofici per mitigare o adattarsi al cambiamento climatico a partire dall'innalzamento della resilienza delle aree boschive e delle zone contermini con riferimento anche al regime delle acque (troppa acqua: alluvioni - poca acqua: siccità) nel reticolo idrografico della vallata del Fiume Paglia territorialmente coinvolta. Ecoazioni all'interno del progetto A.C.A.R.O è stato il partner che si è occupato

¹ Dossier Post-incendi Organizzazione Prevenzione Gestione forestale, a cura di UNCEM, Unione nazionale Comuni Comunità Enti montani (Agosto 2021)

attraverso l'attività di animazione di fornire alle comunità locali un'azione di coinvolgimento e sensibilizzazione rivolta alla salvaguardia delle foreste sempre più sotto pressione a causa dei cambiamenti climatici. Il disboscamento e il deterioramento delle foreste causano l'11% delle emissioni di gas a effetto serra nel mondo: gli alberi infatti sono depositi di carbonio e quando vengono distrutti lo rilasciano nell'atmosfera, contribuendo ai gas a effetto serra climalteranti. Le foreste giocano quindi, un ruolo chiave, per la mitigazione degli impatti del cambiamento climatico, ma richiede una gestione attiva delle foreste rispetto all'abbandono o all'assenza di gestione. L'attività di animazione si è avviata con una stakeholder analisi e un questionario collegato, per poi concentrarsi su una serie di eventi e incontri di partecipazione.

STAKEHOLDER ANALISI

La prima fase ha riguardato l'elaborazione di una **Stakeholder analisi** eseguita a partire dai soggetti pubblici e privati segnalati dai partner già coinvolti nell'Area Interna Sud Ovest Orvietano e CdF Paglia. La Stakeholder analisi, si è così implementata fino a raggiungere **oltre 100 soggetti**, suddivisi tra Partner di progetto, Enti, Professionisti, Associazioni di Categoria, Associazioni ambientaliste e di impegno sociale, Università e mondo della formazione, Esperti e ricercatori, cittadini, Mass media, imprenditori

QUESTIONARIO

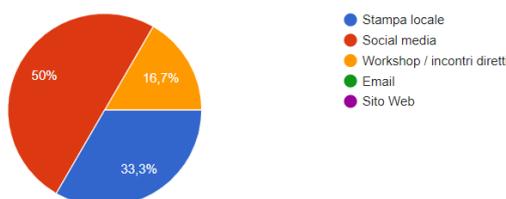
Un primo questionario è stato sottoposto all' interno del partenariato, e ci ha permesso di evidenziare le principali modalità di comunicazione locale più efficaci, sia per la diffusione del progetto che per la disseminazione dei risultati, e sul livello di conoscenza delle tematiche affrontate.

EVENTI – I MERCOLEDÌ DI ACARO

ECOAZIONI ha provveduto alla ideazione del Progetto Eventi, dedicando i mercoledì ad attività di animazione ed informazione: I mercoledì di ACARO. Inoltre in accordo con L'ordine degli Agronomi e Forestali gli eventi sono stati accreditati per i professionisti. Causa restrizioni Covid tutti gli eventi si sono svolti su piattaforma Zoom, e con diretta Facebook sulla pagina di Alta Scuola. Tutti gli eventi sono visionabili da remoto.

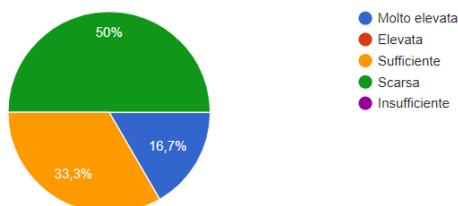
Quali strumenti di comunicazioni reputi più idonei per la diffusione delle attività e dei risultati del progetto A.C.A.R.O

6 risposte



Come valuti, allo stato attuale, la conoscenza/consapevolezza da parte delle comunità locali e degli operatori, relativamente alle questione affrontate dal progetto A.C.A.R.O?

6 risposte



EVENTO DI APERTURA - Webinar (Zoom)

“Il Ruolo delle aree boschive nell’adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici”

Lancio a livello nazionale del progetto A.C.A.R.O. con due Ospiti di prestigio, esperti in Meteorologia (Andrea Giuliacci meteorologo e divulgatore scientifico) e in Climatologia (Massimiliano Fazzini del Climate World Board). Il clima esercita il controllo dominante sulla distribuzione dei principali tipi di vegetazione: le fasce di vegetazione, che a partire dalle zone più calde vedono nel nostro paese il passaggio dai boschi sempreverdi mediterranei, a quelli temperati caducifogli, fino a quelli dominati da conifere microterme, sono l’espressione più diretta dei rapporti fra la vegetazione forestale ed il clima. Nell’evento di apertura si sono affrontate alcune domande cruciali.

Come si rifletterà sul territorio un aumento, medio, della temperatura di qualche grado e come sulla distribuzione della vegetazione forestale? Come potranno contribuire le aree boscate all’adattamento e mitigazione dei Cambiamenti Climatici? Nel corso dell’evento è stato illustrato il progetto A.C.A.R.O. finanziato dal PSR Umbria 2014-2020 Misura M16, Sottomisura 16.5, Intervento 16.5.1 che mette in campo una serie di azioni per giungere a strategia territoriale per la tutela degli ecosistemi forestali e contenimento delle conseguenze dal cambiamento climatico.

INCONTRI TEMATICI PARTECIPATI

I mercoledì di ACARO, hanno previsto attività di formazione, informazioni, e partecipazione, nonché scambi di esperienze tra territori e professionisti. Eventi accreditati per la formazione dall’ordine Agronomi e Forestali.

“Gestione dei rischi e prevenzione incendi boschivi nel comprensorio orvietano” 12/05/2021

Il primo incontro partecipato, è stato dedicato alle conseguenze dei rischi territoriali e ambientali in relazione ai cambiamenti climatici. L’incontro ha avuto le seguenti finalità: individuare soluzioni per la gestione del rischio e della prevenzione incendi boschivi nel comprensorio orvietano; promuovere le azioni innovative nelle proprietà forestali. L’incontro ha dato un contributo partecipato per l’attivazione di un Piano d’Azione Locale relativamente alle tematiche trattate. Sono stati rilevati 32 partecipanti



“Funzioni del bosco (servizi ecosistemici - pagamento dei servizi ecosistemici) e cambiamenti climatici”19/05/2021

Il secondo incontro si è concentrato sugli effetti dei cambiamenti e delle condizioni climatiche nella compromissione delle funzioni e servizi del bosco. I temi affrontati hanno riguardato l’introduzione al ruolo dei servizi ecosistemici (produzione di legname, contributo alla qualità

delle acque, sicurezza idrogeologica, regolazione del clima locale...) pagamento dei servizi ecosistemici.

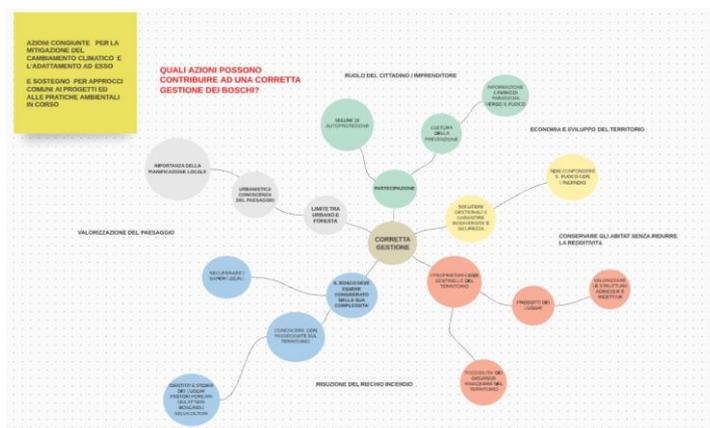
“Gestione forestale nel cambiamento climatico” 26/05/2021

Il terzo incontro partecipato ha riguardato l’impatto dei cambiamenti climatici sui boschi e sui necessari adattamenti a livello di gestione forestale nei tempi lunghi correlati agli sviluppi climatici. Quanto emerso dall’incontro ha approfondito il contributo partecipato all’attivazione di un Piano d’Azione Locale relativamente alle tematiche trattate.



“Verso una strategia locale di adattamento e mitigazione dei Cambiamenti climatici” 09/06/2021

Nel quarto incontro, sulla base del profilo climatico locale dove si è delineata la vulnerabilità del territorio (aumento delle temperature, eventi meteo non convenzionali, crisi idrica e siccità), si sono individuate le possibili strategie territoriali connesse alle vulnerabilità.



“Presentazione Risultati a Metà del Cammino” 08/09/2022

Nel corso dell’evento si è illustrato lo stato di avanzamento del progetto A.C.A.R.O.: Adattamento ai cambiamenti climatici ed azioni di resilienza nelle Aree Interne del sud-ovest dell’Orvietano. Sesto evento di animazione sul territorio. L’incontro, misto in presenza fisica

e su piattaforma digitale, ha previsto oltre all'illustrazione dei risultati raggiunti una parte partecipativa Tavole Rotonda dal titolo "Quali prospettive per l'ecosistema orvietano nella stagione delle crisi climatiche".



Presentazione del Piano d' azione locale, venerdì 28 luglio 2023 presso il Relais Borgo San Faustino Orvieto.

Alla presenza dei Partner di progetti, delle istituzioni locali e regionali e con la partecipazione del Forest Management and Forest Fire Prevention in Algeria Prof Mourad Maroc, Università BLIDA 1 , viene presentato il Primo Programma d'Azione Locale.



Fig 7



Fig 8